

► *"Ha fatto bene"*

Mostra censurata Favia con Nobili

ARTE BLASFEMA

Ancona

L'onorevole dell'Idv David Favia interviene a proposito della "censura" della giunta comunale alla mostra di Federico Solmi, perché le opere esposte sono accompagnate da fama di blasfemia, almeno inopportuno davanti all'arrivo del Papa in città. Premette Favia. "Non sempre i rapporti tra me e Nobili sono stati idilliaci, ma stavolta mi sento di spezzare una lancia a suo favore". Argomenta. "Non amo l'arte estrema ed eccessiva" come quella di Solmi (ma anche di Burri o Fontana, per esempio), ma sono tollerante nei confronti di ogni tipo di arte. Tuttavia, ho apprezzato il tempismo di Nobili nel bloccare la mostra di Solmi motivando il gesto con l'imminenza del congresso eucaristico".

Aggiunge il parlamentare dipietrista. "E' noto come un'opera di Solmi particolarmente provocatoria nei confronti della Chiesa sia stata in passato prima penalmente sequestrata e poi dissequestrata in base alla considerazione che l'arte è libera per sua natura e non può costituire reato. Questo fatto è stato alla base della motivazione con la quale Nobili e la Giunta hanno negato la Mole alla mostra: bene hanno fatto l'assessore alla cultura e la giunta, perché sarebbe stato come invitare in casa una famiglia musulmana e offrirgli maiale".

Per Favia "è una questione di garbo istituzionale e di opportunità" e "stupisce che l'assessore provinciale Pesaresi non abbia compreso queste motivazioni e mi auguro che la presidente Casagrande, molto attenta ai rapporti istituzionali, intervenga quanto prima". Conclude. "La mostra (anche per premiare l'impegno e la bravura di chi la organizza, al centro di importanti eventi) può essere fatta, comunque e pur sempre al netto delle opere "provocatorie", dopo l'11 settembre e sono certo che il nostro illuminato Arcivescovo non avrebbe nulla da ridire".